

The Rain Stick **di Seamus Heaney**

for Beth and Rand

Upend the rain stick and what happen next
Is a music that you never would have known
To listen for. In a cactus stalk

Downpour, sluice-rush, spillage and backwash
Come flowing through. You stand there like a pipe
Being played by water, you shake it again lightly

And diminuendo runs trough all its scales
Like a gutter stopping trickling. And now here comes
A sprinkle of drops out of the freshened leaves,

Then subtle little wets off grass and daisies;
Then glitter –drizzle, almost-breaths of air.
Upend the stick again. What happens next

Is undiminished for having happened once,
Twice, ten, a thousand times before.
Who cares if all the music that transpires

Is the fall of grit or dry seeds through a cactus?
You are like a rich man entering heaven
Through the ear of a raindrop. Listen now again.

Il bastone della pioggia

Ruota il bastone della pioggia e ciò che accade poi
è musica che non avresti mai pensato
d'ascoltare. In un gambo di cactus

scrosci, cascate, il tracimare e la risacca
scorrono giù. Te ne stai come una zampogna
suonata dall'acqua, lo scuoti ancora piano:

diminuendo pervade ogni sua scala
come una gronda che smette di colare. Ecco venire
spruzzi di gocce dalle foglie rinfrescate,

poi piccoli umori misteriosi, da erba e margherite;
poi scintillio di pioggia, quasi aliti d'aria.
Ruotalo ancora. Quel che accade poi

non vale meno per essere accaduto
una, due, dieci, o mille volte prima.
Che fa se ogni musica che essuda

è ghiaia che cade o semi secchi dentro un cactus?
Sei come un ricco che entra in paradiso
dall'orecchio di una goccia di pioggia. Adesso ascolta ancora.

da:

The Spirit Level, The Noonday Press, Ferrar, Straus and Giroux, New York, 1966
Traduzione di Fiorenza Mormile (Luglio '97)

Gennaio 2001